

**SCHEDA INFORMATIVA DELLE VARIANTI AL P.R.G. P.G.T.**

~~Art. 2, l.r. 23 giugno 1997, n. 23~~

approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 29534 del 01 luglio 1997

**1. DATI GENERALI**

COMUNE di CIVIDATE AL PIANO (BC)

VARIANTE AL VIGENTE PIANO ~~REGOLATORE GENERALE~~ DI GOVERNO DEL TERRITORIO

deliberazione consiliare di adozione n..... del .....

deliberazione consiliare di approvazione n..... del .....

**SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE**

Piano Regolatore Generale approvato con d.g.a. n..... del .....  
P.G.T. (CON LE VARIANTI n° 1/2012; 2/2013; 3/2015; 4/2017) APP. DEC. N° 13 DEL 03-06-2009

**2. CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE**

La variante è finalizzata a modificare  N.T.A.  AZZONAMENTO

Descrizione sintetica della variante LA VARIANTE n° 5/2018 MODIFICA LA DESTINAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA DI 2665,68 MQ. IN VIA PER COR.TENNOVA DA ZONA "PC - AMBITO PRODUTTIVO CONSOLIDATO" A ZONA PER "SERVIZI PUBBLICI ADIBITA A CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI" D.E.S.A. NECESSARIA DALL'IMPOSSIBILITA' DI AMPLIARE L'ATTUALE CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI.

**Fattispecie della variante di cui al punto 2 art.2 della legge regionale 23/97**

- a) variante diretta a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;
- b) variante volta ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti;
- c) variante atta ad apportare allo strumento urbanistico generale, sulla scorta di rilevazioni cartografiche aggiornate, dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, delle risultanze catastali e delle confinanze, le modificazioni necessarie a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche anche mediante rettifica delle delimitazioni tra zone omogenee diverse;

**Quantificazione delle modifiche**

da zona PC a zona SERVIZI superficie interessata mq. 2665,68  
 da zona PC a zona VEDP superficie interessata mq. 368,10  
DA ZONA PC A VIABILITA' SUP. INTERES. MQ. 30,16

**VEDI QUADRO PRECEDENTE**

da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq.....  
 da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq.....  
 da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq.....  
 da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq.....

Fattispecie della variante di cui al punto 2 art.2 della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> d) variante diretta a modificare le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente che non concreti ristrutturazione urbanistica e non comporti incremento del peso insediativo in misura superiore al 10% rispetto a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente;	zona ..... vani-ab. .... incremento %..... zona ..... vani-ab. .... incremento %..... .....
<input type="checkbox"/> e) variante di completamento interessante ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 come zone B, C e D che comporti con o senza incremento della superficie azzonata un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell'ambito oggetto della variante dal vigente PRG;	zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... zona ..... superficie interessata mq..... incremento %..... .....
<input type="checkbox"/> f) variante che comporti modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzata ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell'ambito dell'intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;	da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... da zona ..... a zona ..... superficie interessata mq..... .....
<input type="checkbox"/> g) variante finalizzata all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.27 della legge 5 agosto 1978, n.457 (Norme per l'edilizia residenziale);	..... .....
<input type="checkbox"/> h) variante relativa a comparti soggetti a piano attuativo che comporti una diversa dislocazione delle aree destinate a infrastrutture e servizi;	..... .....
<input checked="" type="checkbox"/> i) variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree.	MODIFICHE ALL'ELABORATO P.S. 1.V. ALL. B - PIANO DEI SERVIZI - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (VAR. n° 2/2003)

**3. VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI**

		VIGENTE	VARIANTE	
			adottato	approvato
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA:	abitanti	{ 6.767 }	{ 6.767 }	{ ..... }
CAPACITÀ EDIFICATORIA COMMERCIALE E TERZIARIA:	mq	{ ..... }	{ ..... }	{ ..... }
CAPACITÀ EDIFICATORIA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE:	mq	{ ..... }	{ ..... }	{ ..... }
DOTAZIONE DI AREE A STANDARD DEL <del>PRG</del> PGT (art. 22 l.r. 51/75):				
residenziali	mq/ab	{ 44,13 }	{ 44,50 }	{ ..... }
nuovi insediamenti commerciali e terziari	sup. %	{ ..... }	{ ..... }	{ ..... }
nuovi insediamenti industriali e artigianali	sup. %	{ ..... }	{ ..... }	{ ..... }

**ELABORATI DI VARIANTE**  
**COME DA RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**ELABORATO DA 3.V. - PG, 3.V. - PS, 2.V. ALLEGATA**  
**ALLA PRESENTE SCHEDA INFORMATIVA DELLE VARIANTI**

- copia autentica della deliberazione consiliare di approvazione della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'irrevocabile affissione all' albo pretorio comunale dell'avvio di approvazione della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'irrevocabile trasmissione alla provincia territorialmente competente di copia autentica della deliberazione di approvazione e dei relativi elaborati tecnici della variante;
- elaborati tecnici costitutivi della variante come da elenco;
- .....

**NOTE PER LA COMPLEZIONE**

La scheda viene compilata a cura dell'Amministrazione Comunale e conclusa a tutti gli effetti parte integrante della variante.  
La scheda deve essere allegata alla variante sia all'atto della adozione che all'atto della approvazione (anche nel caso in cui non siano intervenute variazioni sul dato).

**1 - DATI GENERALI**

Questa sezione deve essere attentamente compilata in tutte le sue parti in quanto contiene le informazioni di carattere generale necessarie ad identificare urbanisticamente la variante.

Per quanto attiene alla situazione urbanistica del Comune devono essere inviati gli estratti dell'approvazione regionale del Piano Regolatore Generale o della sua ultima revisione generale. Non vengono viceversa richiesti dati relativi ad eventuali varianti parziali intervenute o in corso.

**2 - CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE**

La prima parte deve essere utilizzata per esplicitare sinteticamente i contenuti di variazione al Piano Regolatore Generale vigente e per indicare, basando le scelte, se questi riguardano le norme di attuazione, l'assetto urbanistico o entrambi.

La seconda parte, suddivisa in due settori, individua in sintesi le variazioni consentite ed i relativi dati quantitativi. Nelle colonne di sintesi è necessario indicare le caselle identificative delle variazioni consentite (per la variante concerno aspetti standard in più di una casella deve essere fornito tutto le relative caselle). La colonna di destra è predisposta per l'incasellamento degli eventuali dati quantitativi relativi alle variazioni approvate.

**3 - VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI**

In questa sezione devono essere riportati in sintesi le variazioni dei principali dati quantitativi del Piano Regolatore Generale.

Per capacità insediative residenziali tecniche vigenti si intende quelle del Piano Regolatore Generale (o dell'ultima sua revisione generale) approvate e quelle di tutti le variazioni approvate con eventuali successive varianti. Alle stesse sono vanno compilate le voci relative alle capacità insediative commerciali-turistiche, industriali-artigianali ed alle dotazioni di aree a standard residenziali vigenti.

Per quanto concerne le aree a standard relative agli insediamenti commerciali-turistici e industriali-artigianali non sono richiesti dati sulle dotazioni vigenti ma devono essere riportati unicamente i dati relativi alla situazione degli attuali rapporti di varianza.

Nelle colonne "VARIANTE" devono essere indicati i parametri variati distinguendo la fase di adozione da quella di approvazione.

**4 - ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUTIVI LA VARIANTE**

Devono essere riportati esclusivamente gli elaborati tecnici che, secondo le disposizioni regionali vigenti, costituiscono la sostanza; altri elaborati dovranno essere debitamente carteggiati ed inviati alla Regione in duplice copia.

**5 - DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE**

In questa sezione è riportata la documentazione amministrativa e tecnica da produrre, in duplice copia carteggiata, ai fini della insediamento in Regione della variante.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI DISPOSTI  
DELLA LEGGE REGIONALE N.23 DEL 23 giugno 1997

*PIANO DI GOVERNO (D-P3-P2)*

Si attesta che la variante al ~~Piano Regolatore Generale~~ *PIANO DI GOVERNO (D-P3-P2)* vigente, adottata con deliberazione consiliare n. .... del ..... e approvata con deliberazione consiliare n. .... del .....

- non riguarda aree che siano state oggetto di stralcio da parte della Giunta Regionale in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale, o di sue varianti (limitatamente ai casi nei quali lo stralcio sia stato espressamente motivato da vincoli ambientali e paesistici, da rischi di ordine idrogeologico o di stabilità dei versanti, da esigenze di carattere sovracomunale);
- garantisce il rispetto della dotazione minima comunale di aree a standard urbanistici, di cui all'art.22 della legge regionale 15 aprile 1975, n.51;
- non produce come effetto la conformità alle previsioni urbanistiche di eventuali interventi abusivamente realizzati;
- non comporta il superamento dei parametri di cui alle lettere d) ed e) del II° comma, art.2 della L.R. 23/97, tenuto conto delle precedenti varianti approvate ai sensi dell'art.3 della medesima legge.

Si attesta inoltre che la presente scheda informativa costituisce parte integrante della variante in oggetto, come previsto dal V° comma, art.2 e dal IV° comma art.3, della L.R. 23/97 e viene pertanto trasmessa in duplice copia ai competenti uffici della Giunta Regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL TECNICO PROGETTISTA  
*Gianni Roncaglia*  
Settore  
Settore  
ARCHITETTURA  
Ordine Iscrizione  
1997  
n. 250  
ORDINE  
ARCHITETTI  
PAPAVICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
CREMONA

IL SINDACO

data *10-10-2018*